

# «Il Museo della Medicina aprirà a marzo»

La struttura di via San Francesco ancora chiusa nonostante il contributo di 40 mila euro del Comune



La sede di via San Francesco

I 40 mila euro annui da Palazzo Moroni sono arrivati, ma il Museo della Medicina di Padova di via San Francesco è ancora chiuso. «Entro marzo apriremo» ha assicurato Luca Quareni, presidente di Qb Group e della società Palazzo della Salute srl che gestirà il museo. Il 31 dicembre scorso la giunta comunale ha firmato la delibera che ha sbloccato l'erogazione del contributo che, come ogni anno, il Comune versa alla Fondazione del Museo di Storia della Medicina e della Salute, essendo tra i fondatori e i sostenitori della struttura.

Il Museo però è ancora chiuso. Avrebbe dovuto aprire i battenti il 4 ottobre scorso, pro-

prio in occasione di San Francesco, ma a causa del forte ritardo nell'inizio dei lavori il taglio del nastro è stato rinviato a data da destinarsi. «Stavolta i lavori sono partiti veramente - ha assicurato Quareni - e, salvo sorprese, entro marzo dovremo finalmente inaugurare il museo. Sono state inviate anche tutte le richieste agli enti per i reperti e non dovremmo avere grossi problemi ad ottenere i permessi della Soprintendenza. Purtroppo abbiamo dovuto affrontare molti problemi burocratici, oltre a quelli dovuti all'assetto della Provincia subito dopo le dimissioni della Degani e l'assenza di diversi mesi della figura del presiden-

te della Fondazione Musme». Il forte ritardo per completare ed allestire la parte museale è dovuto alle lungaggini burocratiche sorte dopo la nomina di Barbara Degani al ministero e all'assenza per mesi della figura del presidente della Fondazione Musme, che ha bloccato la possibilità di istituire le gare di appalto per i lavori e di avanzare le richieste per ottenere i reperti dai dipartimenti di medicina e da altri enti.

Dopo che l'incarico di presidente del cda della Fondazione è stato assegnato a Gaetano Crepaldi, oltre alle gare d'appalto, sono partite anche le richieste di prestito agli altri musei e ai vari dipartimenti e re-

parti di medicina che forniranno i materiali clinici da esporre. Il complesso museale che sta sorgendo all'interno dell'ex ospedale di San Francesco Grande (il primo della città, attivo dal 1416 al 1798, luogo simbolo per lo sviluppo della medicina clinica moderna) non è più completamente spoglio, come un paio di mesi fa, ma s'inizia ad intravedere qualcosa. Dal 21 febbraio 2014, data della consegna simbolica delle chiavi del museo, sono partiti solo i corsi di formazione in ambito medico che al Palazzo della Salute srl si tengono nella parte della struttura dedicata a convegnistica e formazione professionale. (l.p.)